

aver ricevute sue lettere , ed aver per mano un'opera sopra le *acque di Abano*, ed i *Colli Euganei*, la quale, compita che sia, l'assoggetterà al di lui acre e forbito giudizio, aggiungendo di attribuire alle molteplici di lui cure il non aver ricevuta risposta alle lettere indirizzategli in Germania, dicendo *quoniam antehac in aulicis negotiis fueris occupatus, quando FERD. IMP. a secretis eras, nunc vero cum episcopus patriæ tuæ divino consilio creatus sis, et ad honestandam hanc dignitatem plurima sane adjumenta virtutis, probitatis, ingenii attuleris, vix tibi tempus ad hujusmodi scriptiones suppetere arbitror*: e chiude inviandogli due epigrammi latini in morte di due suoi cari amici, l'uno certo *Gualdo* elegante poeta toscano, dei primarii nobili di Vicenza, e l'altro il precettore *Antonio Fracanziano*, del quale dice egli, che sempre ne avrà luttuosa la memoria, dandogli con questi epigrammi un testimonio di non avere ancora dimesso le poetiche facoltà.

Nell'anno stesso 1566 il vescovo Rapicchio fu incaricato dall'arciduca Carlo a de-